

L'ESPRESSO

(Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
 Udine a domicilio e nel Regno
 Anno L. 10
 Semestre 5 8
 Trimestre 3 4
 Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 28
 Semestre e trimestre in proporzione.
 Pagamenti anticipati.
 Un numero separato costanti 8.

INSEIZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea 30.
 In quarta pagina 10
 Per più inserzioni presso la scrivania.
 Si vende all'Edicola, alle Carceri di Barducco, e presso i principali tabaccai.
 Un numero arretrato costanti 18.

DALLA CAPITALE

Il progetto del divorzio.

Roma 26 — L'on. Cocco Ortù ha assicurato che il progetto per il divorzio sarà presentato nella seconda o terza seduta della Camera.

Per i danni prodotti dalle manovre.

Roma 26 — L'ammontare delle indennità per risarcire i proprietari dei terreni che ebbero a subire dei danni durante le manovre di campagna, è quest'anno inferiore alle previsioni. Si stimano circa 50 mila lire.

Il Ministero premiato.

Roma 26 — Il Ministero d'agricoltura, industria e commercio ottenne all'Esposizione internazionale di pesca, a Vienna, il gran diploma d'onore per l'opera prestata a vantaggio della piscicoltura e per i lavori di ittiologia.

I redditi dello Stato.

Roma 26 — Le due prime decadi di settembre hanno colmato completamente le perdite avute, in luglio ed in agosto, nei redditi dello Stato. Così sono cessati gli allarmi che le dette perdite avevano arrecato. Anzi, l'andamento non solo delle dogane, ma di quasi tutti i cespiti, accenna ad una ripresa maggiore di quella avuta nei due passati esercizi.

Il diritto di residenza al personale delle Poste e Telegrafi.

Roma 26 — La Corte dei Conti ha riconosciuto al personale subalterno delle Poste e Telegrafi il diritto all'indennità di residenza.

L'on. Sacchi in difesa del partito radicale.

Invitato da quel partito radicale, l'on. Ettore Sacchi fece un discorso al teatro Riuicucci di Firenze ove erano circa cinquecento persone, trattando delle principali censure che si muovevano al partito radicale.

Prima ha sviluppato il concetto dello Stato.

Prima ha sviluppato il concetto dello Stato, a cui intende partecipare il proletariato, mentre prima, colto dallo Stato del 1848, esso era conquistato dalla sola borghesia. Dice che le nuove conquiste, non mutarono le formule né esigono cambiamenti di leggi o di istituzioni, ma si tratta di un diverso concetto interpretativo imposto dall'organizzazione, della classe lavoratrice in generale.

Sviluppa il programma del partito dicendo che come con diversa interpretazione nello Stato, riguardo al diritto di organizzazione, si compie una vera rivoluzione politica interna, così col diverso modo di interpretare le alleanze cogli Stati esteri, si è compiuta una vera rivoluzione politica estera.

Poi sostiene che i radicali si alleano coi socialisti e coi repubblicani, in quanto i partiti si debbono unire per i mezzi d'azione non per le finalità che possono essere diverse, e perché ormai i socialisti e i repubblicani abbandonano qualsiasi idea di violenza, operando nella legalità.

Parlando della vita comunale, disse che verrà un'epoca in cui abbandonerà il vezzo di fare della politica nelle amministrazioni, tendendo le persone competenti ad organizzarsi attorno ai servizi pubblici; ma ciò avverrà quando tutte le classi parteciperanno al potere municipale. Chiuse dicendo che il partito radicale ha anche un altro compito da attuare: quello di lenire le sofferenze e le miserie di milioni di inteli. L'oratore fu spesso applaudito.

Il Congresso Nazionale "Pro Infanzia".

Torino 25 — Stamane alle ore 10 nello storico Castello del Valentino si è inaugurato il I Congresso nazionale "Pro Infanzia".

Parlarono il Presidente del Comitato promotore prof. cav. Domenico Lanza, il Prefetto comm. Gioccioli, il senatore Borgogni, primo Presidente della Corte di Cassazione, il R. Provveditore agli Studi Bongiovanni e l'assessore comunale Usgello. Mandarono telegrammi di adesione i ministri on. Zanardelli, Giolitti, Cocco Ortù e Nasi.

Il Congresso, che promette di riuscire interessantissimo e per le questioni poste all'ordine del giorno e per il numero dei Congressisti qui convenuti da tutte le regioni d'Italia, durerà fino al 30 corrente.

Il viaggio dell'on. Zanardelli.

Riviera 26 — L'on. Zanardelli è qui giunto ospite dell'on. Fortunato dopo essere stato festosamente accolto a Matera, Altamura, Spinazzola e Melfi. Si tratterà in Riviera 3 giorni per riposarsi avanti il grande discorso che terrà domenica in Potenza.

Principato e libertà.

Il Duca d'Aosta, celebrandosi in Torino il 50° anniversario legale dell'on. Tommaso Villa gli indirizzava una bella lettera gratulatoria che si chiudeva con l'augurio perché fosse a lungo ancora conservata l'esistenza preziosa di colui che da mezzo secolo combatte per la causa del Principato indissolubilmente congiunta con quella della libertà.

Il Fracassa loda caldissimamente questa lettera la quale volge significare che tutti i principi sono concordi con il Re nel volere indissolubilmente legate le sorti del principato a quelle della libertà.

Il Fracassa ricorda come il Re volle l'on. Zanardelli capo del Governo, malgrado il voto equivoco della Camera. Zanardelli è l'espressione attiva della volontà regia che intende solo una politica democratica: essere oggi possibile in Italia, perciò le acclamazioni accompagnanti Zanardelli al Mezzogiorno devono intendersi anche come acclamazioni al Re che vuole esso Zanardelli ed è il primo a volere una politica larghissimamente liberale.

Spaventosa catastrofe in Sicilia.

450 vittime - L'eroismo dei soldati

Siracusa, 26 — In seguito a violenta alluvione, il torrente che traversa Modica, gonfiatosi improvvisamente, inondò le case abbattendone alcune. Parecchie famiglie perirono. Si ignora però ancora il numero delle vittime.

Il Prefetto, coll'ingegnere del Genio civile, con zappatori e truppe si è recato a Modica.

Notizie pervenute da Modica confermano la gravità del disastro avvenuto in quella città con danno incalcolabile.

Si traggono dalle rovine numerose vittime.

Notizie pervenute da Scicli recano che anche colà il fiume, ingrossato dalla pioggia torrenziale di questa notte, travolse case ed abitanti lungo il suo corso, cagionando la morte a quattro persone.

Sotto un ponte, crollato per la impetuosità della corrente, si trovarono altri sei cadaveri. Si teme siano altre vittime.

Le autorità inviarono sul luogo l'ingegnere provinciali con reparti di truppe.

Ore 20. — Finora è accertato che nel disastro di Modica vi furono circa cento morti, ma si ignora il numero di quelli trasportati dalla corrente.

Questa sera, tutto quanto trovavasi nei negozi e nelle case al piano terreno di Modica bassa, P'onti e le strade lungo il torrente vennero distrutti.

Si ritiene che i danni ascendano a qualche milione.

Le truppe del presidio, i carabinieri, e i funzionari fanno miracoli di energia e di coraggio, riuscendo a salvare parecchi pericolanti.

Roma 26 — In un dispaccio al Fracassa direttamente da Modica, dice che le vittime saranno oltre 450.

Osservasi che questo cataclisma trovava corrispondenza coll'attività del Vesuvio dell'Etna e perfino dello Stromboli.

La tragedia di Bologna.

La prossima estradizione.

Tullio Murri in carcere.

Verona 26 — Anche oggi si sparse la voce falsa della estradizione di Tullio Murri.

Assicurasi che Murri passerà senza che nessuno lo sappia. Furono dati in proposito ordini severissimi.

Il giorno: la mattina è la sera. Oggi lesse un libro di leggi austriache precedentemente rifiutato. Egli mangia con discreto appetito e non beve punto vino.

La « Capitale » alla stampa clericale bolognese.

La « Capitale » a spiegare la requisitoria anticipata della stampa clericale bolognese nel processo Murri, ricorda che Augusto e Riccardo Murri, padre e zio dei presunti assassini, furono presidente e vicepresidente del Comitato organizzatore dell'apoteosi dei martiri formani, che ebbe luogo il 25 dello scorso maggio; apoteosi che urtò maledettamente i nervi del partito clericale.

Il processo Murri a Parma?

Mandano da Parma alla « Gazzetta del Popolo »:

Corre voce in città che in un crocchio di avvocati del nostro Foro, si affermò che il processo per l'assassinio del Bonmartini, non potendosi svolgere per legittima sospizione, a Bologna, si farà a Parma.

Questo per parecchi motivi di non dubbia importanza, fra cui quello della vicinanza di Parma con Bologna e del fatto che la Corte d'Assise di Parma è, fra le limitrofe, la più importante.

La vicinanza delle due città ha il vantaggio di limitare le grandi spese di viaggio dei numerosissimi testimoni, e d'altra parte, si dice, non è il caso di scegliere un'Assise troppo lontana (come per il processo Palizzolo) perchè la legittima sospizione ammissibile a Bologna ed a Padova, non può esserle in nessuna delle altre città vicine a Bologna, ove il Murri è conosciuto soltanto di fama.

Le abitudini del Bonmartini.

Persona egroga, che fu amica del dott. Bonmartini, ci scrive da Cavareze, 24.

L'anno scorso in questi giorni, il conte Bonmartini, allora divorziato dalla moglie, villeggiava a Cavareze.

Il suo fare era fine, cortese, talvolta anche allegro, ma non dava né accettata condoglienza né invidia; era di quei tipi, come si dice, ai quali piace conservare le distanze: raccontava tutto che poteva esaltarli, ma mai cose che potessero umiliarli o rimpicciolirli; quindi tutto quello che sul di lui conto fu detto e stampato dopo la sua morte, ha sorpreso non poco i suoi amici di qui i quali non possono capacitarsi che il Bonmartini abbia fatto confessioni o esposti dubbi sia sulla fedeltà della moglie, che sul timore di cadere vittima del cognato.

Anzi della moglie e del cognato non parlava mai, mentre, del professore Murri parlava spesso, e con compiacenza, magnificandone la proclara intelligenza e l'alto sapere; una volta sola parlando genericamente di quel terribile microbo che si chiama suocera, disse che questo sono la dissoluzione e l'infelicità dei matrimoni e soggiunse: di tutti i miei dispiaceri è causa la madre di mia moglie.

Quest'inverno parlando di aggressioni, un amico gli disse in scherzo: « A te che viaggi sempre (ora abbonato su tutte le linee della rete Adriatica) una volta o l'altra in ferrovia ti faranno la festa, ed il conte allora raccontò tutti i suoi stratagemmi per restare in coupé solo; eppoi — soggiunse al caso di questo — e si dicendo: fece scattare una molla e da una bastone animato, che portava sempre esso, cavò fuori una lama bitagliante ed acuminata che passò nelle mani di tutti i presenti; uno anzi osservò: che quell'arma, essendo insidiosa, poteva procurargli dei dispiaceri, ma il dottor Bonmartini estrasse dal portafoglio la licenza ad hoc di cui era munito e la porse a tutti in visione.

Non mancheranno i giornali incaricati di formare l'ambiente, di trarre partito anche da questa notizia per suffragare anche l'inverosimile e stolta descrizione che del delitto ha fatto Tullio Murri, ma a prevenire ogni possibile ribalderia, aggiungiamo subito che la lama era lunga circa quaranta centimetri e che immersa nel petto di un uomo, l'avrebbe passato da parte a parte.

In ogni modo, sarà bene che l'ufficio d'istruzione di Bologna si occupi un poco anche di questo bastone animato, perchè allo scopo di sventare possibili difese del Bonmartini, qualcuno non lo abbia fatto scomparire prima che egli si reasse, il fatale giorno, 28 agosto, a Bologna.

Su e giù per Udine.

Il Congresso della "Dante Alighieri", a Siena - Il primato di Udine

Bene indicata per l'annuale convegno dei soci della « Dante Alighieri » la gentile città che in sé compendia le glorie dell'arte e quelle che seppe acquistare, per virtù dei suoi cittadini, serbandone incolme e salda la fede nel diritto italiano.

L'appello fervoroso alla concordia del nostro popolo, alla sua unione contro gli oppressori, come risuonò misticamente nella parola, nelle lettere della serafica donna che fu un giorno ricordata nella Camera italiana da un Presidente del Consiglio, con ingiusta e strana sorpresa, così fu ripetuto costantemente fin a che i senesi, nel 1859, dichiaravano per primi, in Toscana, di aderire al movimento sceso in Firenze per l'unificazione della penisola.

Non valse la dominazione francese, durata per vari anni, sul principio del secolo scorso, a spegnere in Siena l'antica fiamma che nelle ardite cospirazioni, nelle guerre contro lo strapotere, nella continua, invincibile propaganda, fra gli studiosi giovani del suo illustre Ateneo, fu alimentata con perenne culto.

Nà, per udire quale sia stata, durante l'ultimo anno, l'opera della « Dante Alighieri », per infondere nuovo ardore in quanti le hanno dato finora il loro aiuto, poteva essere più opportunamente scelto il luogo del convegno; giacchè a Siena, custode vigile e affettuosa del nostro idioma, che si conservò purissimo, malgrado la strapiera invasione, sapranno ben comprendere tutte le difficoltà fra le quali si dibattono le popolazioni che lottano, vigorosamente per non perdere il loro patrimonio più caro.

Nella città, dove dimorarono l'Alfieri, Alessandro Manzoni, Massimo D'Azeglio, che furono i più potenti vindi e redentori della lingua di Dante, Pasquale Villari dirà che cosa fu fatto, dopo l'ultimo Congresso della « Dante Alighieri », per estendere la cultura nei paesi dovunque i nostri connazionali si sono stabiliti, e per evitare che essi, insieme alla favella nativa, abbandonino l'affetto per la madre patria.

Dal viaggio recente che egli ha intrapreso in Dalmazia, con mirabile abnegazione di apostolo, con sincero fervore di chi va alla ricerca dei mali e dei pericoli, per opporre i rimedi e i preventivi ripari, dobbiamo argomentare che il Presidente della « Dante Alighieri » esprima anche la situazione attuale del Dalmati.

Già, nel Congresso tenuto a Ravenna due anni or sono, il sommo storico aveva segnalato i commoventi sforzi fatti da pochi gruppi di Dalmati che il censimento ufficiale vorrebbe ridurre da 50 mila, quanti erano nel 1870, a 27 mila nel 1890, a 16 mila nel 1900.

Sono un pugno di uomini, diceva il Villari, che combattono eroicamente contro milioni di slavi, i quali li circondano da ogni lato.

E dappertutto una lotta epica; si difende il terreno passo a passo, uomo contro uomo, scuola contro scuola, villaggio contro villaggio.

Ma nella visita fatta giorni addietro del grande maestro, vedendo i ricordi della civile dominazione di Venezia, i cui dogi prendevano il titolo di duchi di Dalmazia, avrà provato, nella sua alta anima italiana, un vero strazio per il rischio che corre la patria del Tommaseo di perdere ogni traccia della sua nazionalità, di fronte alla terribile guerra dell'elemento slavo, che si vale anche del clero.

Noi nutriamo fiducia che il generoso apostolato, di cui Pasquale Villari offre così ammirabile esempio, con l'attività sua personale, varrà ad infiammare gli animi, e che dal Congresso di Siena verrà nuova e più gagliarda forza per la « Dante Alighieri », che in ogni Comune d'Italia dovrebbe avere i suoi operosi seguaci, e in tutti i luoghi, ove occorre farne valere l'influenza e gli aiuti, i suoi propagandisti assidui e tenaci.

Mentre si concede con tanta facilità l'adesione e l'apostolato ad un partito che fonda tutta la sua idealità nelle promesse di materiali vantaggi, rinnegando la patria e osteggiando, perchè internazionale, l'opera nazionale della « Dante Alighieri », noi vorremmo che fra i giovani italiani sorgesse una gara feconda per secondare l'azione promossa

dall'istituto che tende a serbare intatta la dignità, la potenza italiana preservandone l'idioma, tutelandolo dalle minacce continue, e circondando i nostri lavoratori dalla più efficace assistenza.

Quanto più è esteso il campo di azione dei nostri operai all'estero tanto più le provvide cure della « Dante Alighieri » esigono i proporzionali aiuti.

Dei buoni frutti che essa raccoglie si è avuta una prova anche quest'anno. Alla sua giusta agitazione, all'autorità del Presidente, che seppe far valere il suo personale ascendente, si deve infatti se il Governo inglese revocò la durissima ordinanza, con la quale era prescritto che fra quindici anni l'idioma italiano sarebbe affatto sparito dai tribunali di Malta, dove era stato sempre il solo, che potevasi, secondo la legge adoperare.

Questi successi e il profondo intento sociale a cui si dedicò la « Dante Alighieri » nel Sempione e in tanti altri luoghi ove sono raccolti i nostri operai, con la fondazione delle scuole e dei ricoveri, dovrebbero ispirare tutti gli italiani a considerare il sodalizio posto sotto gli auspici del padre della lingua italiana come il campo della concordia nazionale.

I lavori del Congresso

I. Ordine dei lavori e questioni.
 II. Prima adunanza (ore 10.30 precise del 25 settembre).

III. Verifica dei poteri e costituzione del seggio presidenziale.

IV. Relazione del Consiglio centrale.

V. Relazione dei revisori e discussione del bilancio.

VI. Conferimento della medaglia d'argento di benemerita al Comitato di Padova.

VII. Proposte di modificazione allo Statuto sociale.

a) al comma 2° dell'art. 6 il Comitato di Napoli propone:

Chierissimo o modificazione nel senso di contribuire ai singoli Comitati in facoltà d'inviti in federazione per ciò che concerne l'amministrazione e la propaganda; e di disporre, per quest'ultima, di somme non eccedenti il quinto degli introiti.

b) all'art. 8 il Comitato di Cremona propone di sostituire:

Il Consiglio centrale è composto di un Presidente e di venti consiglieri residenti in Roma.

Il Presidente è di nomina diretta dal Congresso, dura in carica un biennio, ed è rieleggibile. Cinque consiglieri, designati per la prima volta dalla sorte, eppoi dall'assemblea, scendono annualmente a non sono rieleggibili che dopo due anni.

Il Comitato di Milano vi aderisce; pare il Comitato di Bologna, ma sopprimendo le parole: « Residenti in Roma ».

c) al 1° comma dell'art. 11 il Comitato di Milano propone di sostituire:

Tre mesi prima dell'apertura del Congresso, il Consiglio centrale invia ai Comitati locali l'ordine del giorno contenente le proposte del Consiglio e quelle che fossero pervenute dai Comitati almeno quattro mesi prima.

VIII. Elezione del nuovo Consiglio centrale e dei revisori del bilancio per il 1902.

IX. Proposta del Comitato di Roma.

Polché la legge sul monumento a Dante in Roma è svuolata e confortata la iniziativa della nostra Società, il Congresso di Siena indichi i modi che ritenga migliori perchè il monumento stesso degno di Dante e di Roma.

X. Moratorie, raccomandazioni, fra cui presentate:

dei Comitati di Milano e di Mantova: per la statuetta della Società estere analoga alla nostra — sull'ordine dei lavori ai Congressi — sull'intesa fra il segretario generale e i segretari dei Comitati.

del Comitato di Milano: per conferenze all'estero sulla letteratura italiana contemporanea; del Comitato di Napoli: per ripartire fra i Comitati il lavoro relativo alle Calunie Italiane;

del Comitato di Roma: per le Scuole Italiane del Brasile;

del Comitato di Savona: per le Scuole Italiane nel Chile;

del Comitato di Reggio Emilia: per la litografia degli emigranti;

del Comitato di Molitani: per le questioni nazionali attinenti alla grandezza e dignità della patria.

Roma, 26 luglio 1902.

Il Presidente P. VILLARI.

Il primato di Udine.

Scrivono da Siena al Comitato di Udine: « L'incremento della Società è notevole. »

Nell'annata precedente i Comitati avevano versato lire 59.570, in questa ne versarono 88.218.

L'attivo salì da lire 99.819 a lire 115.470.

Il Consiglio centrale eroga per gli scopi sociali, l'anno scorso lire 24.995, quest'anno 44.282. I Comitati della « Dante Alighieri » erogavano nell'annata precedente lire 12.585, in questa 22.894.

I Comitati sono saliti da 92 a 124; i soci da circa 9000 a 17000. La grande medaglia d'argento, uguale

a quella del Comitato di Udine, sarà assegnata al Comitato di Padova, che per entità di erogazioni viene secondo dopo Udine il quale mantiene il primato.

Così — dice la relazione del Consiglio centrale — gli due Comitati della regione veneta friulana, Udine e Padova, stanno all'avanguardia, traendo senza dubbio incitamento a ben fare nel santo nome della patria dai fratelli del vicino confine orientale.

I Comitati che più si distinsero per le erogazioni sono i seguenti:

Table with 2 columns: City and Amount. Udine 6283, Padova 5608, Milano 4694, Roma 4000, Venezia 3700, Napoli 3584, Verona 3300.

Il Comitato più numeroso è quello di Milano, con 550 soci e 620 studenti. Padova ha 608 soci.

Ma stando alla percentuale, di almeno 100 soci per ogni 20,000 abitanti, rimane sempre in prima linea, anche per questo riguardo, il Comitato di Udine, e vengono subito dopo Palmanova e Belluno.

(Per espresso).

Siena, 22 - 13.30.

Escevi la cronaca della giornata inaugurale:

Alle 10 e tre quarti ebbe luogo la inaugurazione, in uno splendido salone del meraviglioso palazzo del Comune.

Numerosissimi i Congressisti, il pubblico scelto ed affollato.

Dopo i saluti del Presidente del Comitato locale, e del Rappresentante del Comune, S. E. Baccolli, sotto-segretario legge un discorso di forma letteraria eletta, che si diffonde a parlare magistralmente dell'importanza di curare e diffondere la lingua nostra all'estero, di fare sacrifici per le nostre scuole nei paesi stranieri, imitando gli Schuierins, l'Alliance ecc. — Applaudito. Sorge Villari, salutato con acclamazioni. Egli traccia la questione della lingua, che ha vari aspetti secondo i paesi, e dev'essere studiata sui luoghi. Parla di Malta, dell'America meridionale, delle scuole del Sempione, della lotta italo germanica nel Trentino, della lotta italo-slava nell'Istria e in Dalmazia. Pone in rilievo la forza dell'elemento italiano a Trieste e in Istria, forse con troppo ottimismo; e la prevalenza degli slavi in Dalmazia. Accenna la legittimità della nostra opera, paragonandola a quella dei paesi stranieri, e insiste sul punto che sul mare adriatico non si conosce e non si parla altra lingua che l'italiana. L'Assemblea accoglie con fragorose manifestazioni ogni accento alle regioni nostre.

A mezzogiorno è finito. Il Municipio ha dato una refezione.

Ci riuniremo in Congresso alle 2. La città è animatissima e cortesissima.

Le attrattive della città per storia ed arte sono inarrivabili.

Dei delegati nostri sono presenti — oltre Schiavi — Girardini, Franceschi, Baschiera, Pittini, Perissini.

Per Palma c'è il dott. Ciro Bortolotti e per Gemona il nostro Perissini.

L'idea di Udine come sede per il 1903 si è fatta larga strada. Credo che sarà accettata da tutti.

(B.)

COSE CIVICHE. GIUNTA MUNICIPALE.

Nella seduta di ieri la nostra Giunta Municipale, oltre a parecchi oggetti di ordinaria amministrazione trattati, deliberava di convocare il Consiglio comunale per il giorno 9 p. v. ottobre per la continuazione dell'ordine del giorno sospeso nell'ultima adunanza e per la discussione del consuntivo 1900.

Camera di Commercio.

La Camera di Commercio è convocata per venerdì 3 ottobre col seguente ordine del giorno:

- 1. Commissioni della Presidenza; 2. Assemblea dell'Unione delle Camere di commercio in Torino; 3. Tariffa speciale comune n. 1 G. V. per i piccoli fino a 20 chilogrammi; 4. Formazione dei listini del corso dei titoli industriali e bancari; 5. Dimissioni del consigliere Minicini e sua sostituzione; 6. Sorteggio di un consigliere per le prossime elezioni commerciali; 7. Nomina di tre membri nell'ufficio di consulenza per il piccolo commercio di Udine; 8. Suicidio alla Scuola per conduttori di caldaie a vapore; 9. Domande dei Comitati delle Esposizioni di Portofino e di Conegliano; 10. Nomina di rappresentanti della Camera nei Consigli direttivi delle Scuole d'arte applicata all'industria di Tolmezzo, Spilimbergo, Sauris e Prato Caricò ed in quello delle Scuole dei panifici di Udine.

Ricordiamo che domani è la sagra di Feletto.

Il grave ferimento di ieri

Un pazzo che accoltella un infermiere. La notizia in città.

Una grave notizia ieri nel pomeriggio si sparse per la città. Si parlava di un infermiere accoltellato gravemente per opera d'un pazzo.

La fantasia popolare impressionata dava sul fatto versioni diverse ed esagerate.

L'infermiere moribondo ed il pazzo sanguinario fuggito con larma in mano e irreperibile.

Ecco come avvenne:

Ieri, verso le 2 pom., certo Bastianello Girolamo fu Francesco, che da parecchio tempo dava segni di alienazione mentale, veniva accompagnato all'Ospedale Civile per essere ricoverato nel manicomio provinciale, da certo Cattarossi Umberto di Giuseppe, presidente, abitante nel sobborgo di porta Gemona n. 4.

Prima di giungere all'Ospedale tenendo da parte del Bastianello qualche escaudescenza, il Cattarossi pensò di entrare nell'osteria della « Vecchia Ghiacciaia », fino a tanto che fossero venuti gli infermieri dell'Ospedale che erano stati avvertiti.

Uno di questi certo Basso G. B. fu Vincenzo d'anni 58 abitante in via Pracchiuso, gli si avvicinò e con bel modi cercò invitare ad andare all'Ospedale, ma il Bastianello scattò come una molla e saltò addosso all'infermiere, gli inferse con una roncola a serramanico parecchi colpi alla testa ed al braccio sinistro.

Fu così fulminea l'azione del pazzo che nessuno dei presenti poté impedire il ferimento.

L'infermiere ferito cadde in una pozzina di sangue ed il feritore si allontanò nel mentre dai presenti venivano prestate le prime cure al povero infermiere.

Trasportato al vicino Ospedale gli vennero riscontrate due ferite al cranio alquanto gravi ed altre al braccio sinistro.

Lo stato dell'infelice, stante la grande quantità di sangue versato, fu giudicato subito grave ed i medici riservarono il giudizio.

La costituzione

Intanto il pazzo ferito, tranquillo ed indisturbato s'avviò da solo all'Ufficio di P. S.

Entrato, si presentò al delegato sig. Birri, che stava occupato, con queste parole: « go copà un om » — « una congiura de preti voleva assassinarne e mi ghe n'ho mazzà uno ».

Teneva in mano la roncola insanguinata e faceva vedere come l'aveva adoperata.

Il delegato che lo conosceva da tempo e lo sapeva pazzo, con le buone lo avvicinò, gli tolse la roncola di mano, e provvide tosto per il suo arresto facendolo tradurre subito in carrozza al manicomio presso l'Ospedale.

Credeva di essere condotto in carcere non opponeva nessuna resistenza anzi si dichiarava contento, ma quando vide nella carrozza un infermiere dell'ospedale, diede in ismania gridando come un ossesso.

La carrozza partì al gran trotto verso l'ospedale; qui fu consegnato agli infermieri che lo condussero nella sala d'osservazione ove gli fu applicata la camisia di forza.

I precedenti.

Bastianello Girolamo fu Francesco sulla sessantina ex ferroviere, abitante fuori Porta Gemona (Piazzale Osoppo), ammogliato con 5 figli 4 femmine e 1 maschio, quest'ultimo diecisettenne, disegnatore alla Ferriera di qui, aveva da parecchi giorni dati segni di recrudescenza alienazione mentale.

Da circa vent'anni dopo licenziato dalle ferrovie in seguito ad una imputazione per la quale però dall'Assise di Udine era stato assolto, il Bastianello aveva sostenuto una lite con l'amministrazione ferroviaria per la liquidazione di pensione.

E tanto questa lite aveva influito sulla psiche del Bastianello che la sua ragione n'era scossa.

Recentemente anche, come dicemmo aveva messo in allarme la famiglia per le sue escaudescenze e minacce.

Le pietose disposizioni

L'amico di famiglia sig. Cattarossi Umberto di Giuseppe, presidente, abitante fuori di Porta Gemona n. 4 si adoperò per accompagnarlo all'Ospedale. Cominciò col far balenare alla mente del Bastianello l'idea di acquistare una casa in Udine di proprietà dell'Ospedale; idea che fu bene accolta.

Ieri doveva essere il giorno destinato per la visita della casa e per le trattative preliminari con l'Amministrazione dell'Ospedale.

Ieri mattina il Cattarossi recatosi

alla osteria della « Vecchia Ghiacciaia », vicino all'Ospedale, avvertì l'oste Fabio Filippini che nel pomeriggio sarebbe venuto con un povero alienato col pretesto di vedere la casa per l'acquisto e quindi con l'intervento degli infermieri condurlo all'Ospedale; aggiunte che all'entrata avesse portato mezzo litro e un mazzo di carte.

Nell'osteria

Alle 2 quindi il Cattarossi con il povero Bastianello entrarono nell'osteria e subito dall'oste furono serviti di mezzo litro di vino.

« Ecco, disse il Cattarossi al Bastianello, questa sarebbe la casa in vendita. — Va bene, rispose l'infelice e continuò a discorrere in modo strano; parlò della caduta del campanile di S. Marco sulle cui rovine sorgerebbe un'alteissima torre che tutto il mondo avrebbe visitata ed ammirata.

Il ferimento

Ad un tratto entrarono tre infermieri dell'Ospedale, alla cui vista il povero alienato si abbuiò e chiese con gesto di diffidenza chi fossero.

« Sono avventori dell'esercizio » rispose il Cattarossi.

Ma il Bastianello non restò soddisfatto e teneva fisso lo sguardo truceamente sui tre venuti.

Particolari pietosi

Dopo il fatto, il figlio del Bastianello, corso all'osteria per avere precise notizie; e là dalla osteria Giovanna Filippini apprese la cruda verità.

Il povero giovane impressionatissimo tornò a casa a renderne informata la famiglia che stava attendendo dal Cattarossi l'esito dell'accompagnamento all'Ospedale.

L'infelice Bastianello nelle sue frequenti escaudescenze che commetteva in famiglia, al solo accenno che la sua figlia più piccola (di circa 9 anni) si spaventava e piangeva, subito s'acquetava a diveniva di buon umore!

La famiglia del Bastianello nel produrre i documenti per il ricovero del disgraziato in manicomio, aveva avvertito che egli era armato.

Il fatto come dicemmo produsse viva impressione in città.

Molta gente si agglomerò nei pressi dell'osteria e dell'Ospedale, ed i commenti al fatto, furono oggetto per tutto l'intera e lo sono questa mattina, dei discorsi del pubblico.

Lo stato del ferito

Questa mane, apprendiamo che le condizioni del ferito si sono fatte migliori, così che se non sopravvengono complicazioni potrà guarire in pochi giorni.

Infanzia ed indigenza.

Il Ministero dell'interno ha inviato a tutti i prefetti un questionario, da diramarsi ai comuni, inteso a raccogliere esatte e complete notizie sui servizi di assistenza all'infanzia ed agli indigenti inabili al lavoro e sulla beneficenza elemosinaria.

Ad illustrazione del detto questionario e dei fini che si propone, il Ministero ha unite alcune osservazioni ed istruzioni.

Fra l'altro osserva che l'assistenza obbligatoria a carico degli enti pubblici deve essere strettamente limitata ai bisogni più reali ed urgenti e su ciò raccomandando la più stretta vigilanza.

Tratta poi dell'infanzia abbandonata e dell'infanzia invalida, distinguendo l'una dall'altra, nei riguardi dell'assistenza.

In quanto alla beneficenza dispone che in ogni capoluogo di provincia e di circondario e proceda alla nomina di una commissione per l'esame dei questionari e per quelle maggiori indicazioni che fossero necessarie.

A questo provvedimento se ne aggiunge un altro ed è quello che dispone un'ispezione per informare il ministero dell'andamento pratico dei servizi negli istituti per l'infanzia e per gli inabili al lavoro e presso le congregazioni di carità.

Queste ispezioni dovranno essere eseguite da funzionari governativi i quali segnalano gli inconvenienti, gli abusi ed i bisogni di riforma in relazione agli scopi statutari ed agli interessi della beneficenza.

ASSOCIAZIONI.

(Inserzioni a pagamento).

Unione Velocipedistica Udinese. — I soci dell'U. V. U. sono invitati ad una gita con meta a Cervignano (km. 32 circa) fissata per Domenica prossima 28 corrente in occasione delle feste ciclistiche ed altre, che si daranno in quella città a cura di uno speciale Comitato di Beneficenza.

Partenza alle ore 13 precisa dalla sede sociale (Albergo al Telegrafo). La Direzione raccomanda vivamente ai soci d'intervenire.

Un nuovo volume di Emilio Girardini.

La Poligrafica Società editrice di Milano annunzia la pubblicazione di un volume di Emilio Girardini; l'« Antigone » di Sofocle tradotta e ridotta del teatro. Aspettiamo la novità letteraria del nostro chiaro concittadino il cui annuncio desta già tra gli studiosi il più vivo interesse.

Concorso. Alla R. Scuola pratica d'Agricoltura nell'Istituto Stefano Sabatini in Pozzuolo, è aperto da oggi a tutto 25 ottobre p. v. il concorso per l'ammissione delle varie categorie di alunni al Corso ordinario (convittori) al Corso ordinario (alunni esterni) e al Corso invernale.

In due separati avvisi sono indicate le norme di ammissioni ai suddetti corsi, e chiunque per informazioni potrà rivolgersi alla sede del Comitato Amministrativo in Udine o al direttore della scuola in Pozzuolo.

Fiori d'arancio. Stamane alle ore 8 il nostro Sindaco univa in matrimonio il sig. Lino Antonini con la gentile signorina Olga Pellegrini.

Testimoni erano i sigg. cav. Liturgo Sostero, ed il maestro Mario Petoello. Il sindaco M. Perissini regalò agli sposi la tradizionale penna d'oro, e con gentili parole fece gli auguri agli sposi.

Alla coppia gentile auguri cordiali della Redazione ed Amministrazione.

E pure oggi, in Gonnars, l'egregio giovane Arnaldo Dalan, figlio del cav. Giv. Batta, impalma l'avvenente e colta signorina Elisabetta Rousel.

Fare all'ultimo amico Arnaldo auguri d'ogni bene, mi sembra cosa affatto superflua. Le grandi ed eletto visto che lo distinguono e lo rendono ovunque caro e stimato, costituiscono la più valida garanzia per la completa felicità avvenire. Ma potranno manargli nel suo nuovo stato tutta quella soddisfazione e quel conforto che raramente vengono meno ad un cuore buono e nobile come il suo, ad una mente retta, ad un carattere aperto, integro, cortese.

Non gli rissa disaro quindi il solito « Oh! gli porgo, con gli auguri di ogni felicità per lui e per la sua gentile compagna. Alle rispettive famiglie vive congratulazioni.

Artide Canova.

Neo-cavaliere. Con recente decreto venne nominato cavaliere della Corona d'Italia, l'egregio sig. Aristide Bonini direttore della Cassa di Risparmio. Congratulazioni.

A ricordo di Vittorio Emanuele II. Il nostro Sindaco ha eletto un Comitato — d'accordo col Comitato di Roma — per la organizzazione del pellegrinaggio nazionale al Pantheon nel 9 gennaio 1903 XXV anniversario della morte di Vittorio Emanuele II. Crediamo fissata la prima seduta di questo Comitato nella ventura settimana.

Povero Basso! tondo saltato a più pari!

Circolo Filarmonico « G. Verdi ». Affollate l'intera la sala del Circolo, ove si svolse il programma da noi comunicato.

Tutti i numeri furono eseguiti con una fusione ammirabile e gli applausi fioccarono insistenti tanto all'indirizzo del maestro Verza come dei valenti esecutori.

Nel pezzo da sala « Enjolément » per violoncello obbligato con accompagnamento d'orchestra, la brava signorina Nadeja Verza fu applauditissima, e dovette concedere il bis fra un sussiso d'applausi.

I soci rimasero soddisfattissimi della bella ben goduta serata e di ciò va data lode al presidente G. Albini ed alla nuova direzione per aver saputo allestire un trattamento veramente geniale.

A proposito di buona fede. Non sapendo come attaccare il cons. Franceschini che ha dimostrato in Consiglio Provinciale come la Legge operaie dei preti a differenza delle Camere di Lavoro siano fatte a scopo elettorale, il « Crociato » tenta di far credere che egli non sapeva che cosa sieno le Trades Unions e le Guide!

Non ci potrebbe essere una malafede più grossolana, perché appunto i consiglieri clericali presenti avevano visto in quel momento il cons. Franceschini intento a parlare con Perissini.

Hanno quindi tentato di scambiare un momento di disattenzione per un documento di crassa ignoranza quale è possibile solo nei Seminari o nei Conventi.

Banda di fanteria. Programma che la Banda del 79° fanteria eseguirà domani 28 settembre, dalle ore 20.30 alle 22 in Piazza V. E.:

- 1. Marcia « Un saluto a Udine »; 2. Sinfonia « La Forza del Destino »; 3. Gran Fantasia « La Gioconda »; 4. Valzer « Tentazioni »; 5. Atto 3. nell'Opera « Faust »; 6. Pol. Parri « Ballo Sport ».

Cerchi in un orto o una vigna in città o nei pressi, che abbia a disposizione una da tavola per recarsi a consumarla sul sito a scopo di cura. Condizioni da stabilirsi. Rivolgersi per offerte all'Amministrazione dei Friuli.

Le feste a Cervignano. A Cervignano saranno luogo domani grandi festeggiamenti promossi da un comitato cittadino sotto il patronato dell'on. Antonelli « pro-Lega Nazionale ».

Ecco il programma: Sfilate di ciclisti con premi ai club meglio rappresentati e bicicletta meglio adobbata.

Corse di asini guidati da alcuni aiuoli del Comitato.

Concerto di Bande — Divertimenti e sorprese — Feste da ballo — Alla sera al teatro Fornasir la compagnia comica friulana P. Zorutti, gentilmente invitata, darà una recita straordinaria a pro della Lega Nazionale rappresentando la commedia in 3 atti con villette dell'avv. G. E. Lazzarini « La Sdrondenada » e il monologo « La serata del brillante ».

Brillante illuminazione e fuochi artificiali.

Ancora sull'arresto del capellano dell'Ospedale. La Camera di Consiglio del Tribunale di Udine con sua ordinanza ha legittimato e confermato l'arresto del capellano dell'ospedale don Bortolo Binutti implicato nelle truffe del Magò di Zugliano. Il Reverendo aveva chiesto la libertà provvisoria, ma gli venne negata.

Sul mercato del pesce, ieri mattina certa Luigia Lercardi fu Giuseppe, d'anni 78, abitante in via Zanon 7, smarrita il portamoneta contenente lire 54.

L'Esposizione Regionale 1903.

(Continuazione).

Riparto 10 — INDUSTRIA.

Sezione IV.

Carta ed affini.

Classe 1. Prodotti delle cartiere — Carta e materie diverse, cartoni fini, ordinari, cartoni di amianto, cartoni semplici e tinti, carta da stampa e da scrivere, da disegno, per tipografia, da tappezzeria.

Classe 2 — Carte preparate, colorate, pergamenate, oleate, fotografiche.

Classe 3 — Oggetti di cartoleria e cancelleria.

Classe 4 — Registri.

Sezione V.

Arti grafiche

Classe 1 — Edizioni e pubblicazioni tipografiche.

Classe 2 — Edizioni e pubblicazioni litografiche, calcografiche e simili.

Classe 3 — Legatoria: economica, d'uso comune e di lusso.

Classe 4 — Materiale per le arti grafiche e per la legatoria.

Sezione VI.

Ceramiche e vetrerie

Classe 1 — Ceramiche — a) Lavori in porcellana, maioliche, terre cotte per uso domestico e industriali; b) Ceramiche artistiche.

Classe 2 — Vetrerie — a) Lavori di cristallo e vetro per uso domestico e industriale; b) Specchi, argentatura, stagnatura e incisioni del vetro e cristallo; c) Lavori artistici di vetro e cristallo, lastre colorate, dipinte, perle, mosaici; d) Lampadari, vasi, candelabri.

Sezione VII.

Mobili, decorazioni ed utensili

Classe 1 — Mobili, utensili e masserizie di uso domestico — a) Mobili semplici che si distinguono soprattutto per la loro utilità, correttezza di forma, buona costruzione e modestità di costo; b) Arnesi, suppellettili e decorazioni per la casa; c) Mobili in legno curvato.

Classe 2 — Mobili di lusso e lavori di ebanisteria e tappezzeria — a) Mobili di lusso artistici; b) Lavori da ebanisteria, scollatore e scultore, sia per mobili come per oggetti di lusso; c) Lavori da tappezzeria, cortine, parati, mobili imbottiti; d) Mobili in legno curvato.

Classe 3 — Lavori da bottoia e tornitore. Utensili ed attrezzi per arti e mestieri — Lavori da tornitore in legno.

Continua.

La Banca Cooperativa di Civile rendendo omaggio all'importante ed utile iniziativa della città di Udine, che volle riaffermata l'opera di intera Provincia con una regionale Esposizione, e facendo voti per la completa riuscita della nobile impresa, deliberò di concorrere con lire 100 (cinque azioni).

A proposito di certe descrizioni dei fabbricati dell'Esposizione apparse come primizia sulla Patria del Friuli è bene avvertire che esse sono affatto fantastiche. Abbiamo visti noi pure gli schizzi mandati dal d'Aronco ma essi non possono corrispondere a quelli che saranno gli edifici della Mostra per la semplice ragione che il comitato deve adattare i singoli progetti alle esigenze planimetriche delle aree disponibili e che il D'Aronco stesso vi porterà radicali modificazioni.

Il supplemento del Foglio periodico della R. Prefettura di Udine. N. 25 del 24 settembre 1902

Diverse strazie-corrige nell'arrivo d'asta della Esattoria di Spilimbergo a Medau pubblicate nel n. 23 del Foglio annunzi.

Il 4 ottobre 1902 presso l'ufficio municipale di Travasio, a ore 10 ant., avrà luogo un pubblico esperimento d'asta a mezzo di estensione di calceva vergine per l'aggiudicazione in appalto al miglior offerente dei lavori di ampliamento dell'attuale Cimitero comunale.

Il 9 ottobre 1902, alle ore 10 ant., nella segreteria municipale di Travasio avrà luogo un'asta pubblica a scabito segreto ad unico e definitivo incanto per la vendita al miglior offerente del ceduo bosco Solvax di proprietà del Comune.

Il Comune di Reana del Roiale è autorizzato ad acquistare ad acquirente dal signor Simeone Giacomo e socio, Leonardo fratelli fa Bernardo, mq. 488 di terreno in mappa di Reana, per lire 488, necessari per la costruzione della strada d'accesso e della piazzetta prospiciente del Cimitero di Reana.

Il Comune di Trilivignano è autorizzato ad acquistare caq. 1500 di terreno in Claujano, per lire 171429, dal sig. Menotti Giuseppe fu Antonio ad ad dell'erigendo edificio scolastico della frazione di Claujano.

Il Tribunale di Pordenone ha dichiarato definitiva la nomina dell'avv. Enea Elbero in curatore della fallita Salati Mariano-Antonio negoziante in manifattura di Assano X.

Onofrio fu Giovanni ved. Flaminio, di Imponzo (Tolmezzo), nell'interesse e per conto dei minori figli ha pedito l'eredità abbandonata dall'avo paterno dei minori, Flaminio Leonardo fu Antonio.

Il Prefetto di Udine, con suo decreto in data 6 agosto 1902, ha autorizzato l'immediata occupazione da parte del Comune di Prato per la costruzione del nuovo edificio scolastico nella frazione di Colledara di Prato, del terreno aratorio con gela, di proprietà di Tubero Simone e Giovanni-Pietro, fratelli di Antonio, di ignota dimora (la Anzures), sito in Comune censuario di Colledara di Prato.

Mazzoni G. B. fu Domenico di Casera, curatore dell'interdetto Pagolo Giuseppe fu Francesco di Scilio, accettò nell'interesse di questi l'eredità abbandonata da Ade Pagolo figlia, morta a Scilio nel 28 marzo 1899 senza testamento.

Mariovani Alfredo fu Giuseppe di Scilio accettò nell'interesse proprio e dei suoi figli minori l'eredità abbandonata dalla di lei moglie Flaminia Pagolo di Giuseppe, morta a Scilio il 4 settembre 1901.

All'udienza del 15 novembre 1902, alle ore 10 ant., davanti al Tribunale di Udine, sopra richiesta di De Luca Angelo fu Gaspare contro Pontis Angelo fu Giuseppe del Comune di Treppo Grande avrà luogo l'asta in unico lotto degli immobili in Comune censuario di Treppo Grande.

INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI

IL MONUMENTO SUL QUARNAN

Riviviamo a pubblichiamo: Egregio Signor Direttore, Montebana, 23-9 1902.

Alcuni giornalisti, e il suo compenso, parlando della inaugurazione del monumento a C. R. sul Quarnan, asseriscono che il predetto monumento fu eretto dalla parrocchia di Montebana col concorso di Artegna e di Gemona. Ora ciò non è vero, come dimostrerò con apposita relazione sulle spese e sugli incassi.

Montebana sostiene da solo le spese e l'aiuto di qualche amico dal di fuori non può certo considerarsi come concorso del paese.

Grazie della ospitalità suo devotissimo Sac. Francesco Badini.

Scilio, 26. - Festeggiamenti. - Domenica p. v. nello splendido piazzale della caserma di cavalleria avrà luogo il Concorso Ippico che, per le numerose iscrizioni, promette di riescire brillantissimo.

Alla sera, ore 7, in piazza la Banda cittadina, darà un scelto programma e alle ore 9 in Teatro Sociale chiuderà le feste la gara di scherma.

Come si vede una giornata di divertimenti attraenti per chi ne vuol approfittare.

Cosa del Comune. - Nella seduta del 21 u. d. il Consiglio comunale rilesse sindaco il cav. Giuseppe Lucchini e ad esecutori gli uscenti Mantovani Attilio, Ballarin Achille, Ballavitis Ezio e Zanchetta G. Battà.

Ora che l'amministrazione è formata attendiamo i frutti del suo lavoro.

Scuola. - Nel prossimo ottobre alla r. Scuola normale si faranno gli esami di patente e di ammissione; così pure alle scuole elementari si terranno gli esami di ripartizione e di ammissione.

Quest'anno la nostra scuola normale avrà i corsi completi e speriamo numerosi. Leguleto.

Cividale, 27. - Per un lutto. - La triste notizia del suicidio del cav. Pasqualis, Ispettore di Finanza, ha qui prodotto penosa impressione.

La famiglia del povero defunto conta nella nostra città parecchi amici e conoscenti. Leri stesso i famigliari trovavansi a Cividale, in casa di un'amica intima; ignari della sventura che li colpiva. Partirono col treno delle 22. Noi pure amici della spettabile famiglia partecipammo al dolore ed al lutto, così improvvisamente e tragicamente colpita.

Fiera di S. Lorenzo - Lunedì pros-

simo, segnata nel calendario, ma dimenticata dalla tradizione o dalla rinomanza d'una volta, scade la sera di San Lorenzo. Noi però ci proponiamo per il prossimo anno, - interpretando il desiderio degli avventi interessati, - di farci iniziatori di una attiva propaganda in favore di tutti i mercati decaduti, in decadenza o dimenticati.

Ci auguriamo di riuscirci. Teatro - Ci consta da fonte attendibile che la solerte Presidenza del Teatro Sociale Ristori abbia iniziata pratiche per avere uno spettacolo d'opera nella ricorrenza della fiera di S. Martino.

Non c'è rosa senza spine... ma se saran rose, fioriranno. Drammatica - A proposito di teatro, diamo come certo, uno spettacolo straordinario, per cura e zelo dei dilettanti filodrammatici e filarmonici della città, per la seconda domenica di ottobre p. v.

Mercoledì 29 settembre - Chiusaforte, Cividale, Cordovado, Tolmezzo, Gorizia, S. Nicolò del Conestivo, Vittorio. Martedì 30 id. - Martignacco. Mercoledì 1 ottobre - Arta, Latisana, Percotto, Oderzo. Giovedì 2 id. - Gonars, Sacile, Cervignano, Portogruaro. Venerdì 3 id. - Gemona, S. Vito al Tagliam., Spilimbergo, Conegliano, Sabato 4 id. - Pordenone, Belluno, Motta di Liventia.

Lunedì 29 settembre - Chiusaforte, Cividale, Cordovado, Tolmezzo, Gorizia, S. Nicolò del Conestivo, Vittorio. Martedì 30 id. - Martignacco. Mercoledì 1 ottobre - Arta, Latisana, Percotto, Oderzo. Giovedì 2 id. - Gonars, Sacile, Cervignano, Portogruaro. Venerdì 3 id. - Gemona, S. Vito al Tagliam., Spilimbergo, Conegliano, Sabato 4 id. - Pordenone, Belluno, Motta di Liventia.

Lunedì 29 settembre - Chiusaforte, Cividale, Cordovado, Tolmezzo, Gorizia, S. Nicolò del Conestivo, Vittorio. Martedì 30 id. - Martignacco. Mercoledì 1 ottobre - Arta, Latisana, Percotto, Oderzo. Giovedì 2 id. - Gonars, Sacile, Cervignano, Portogruaro. Venerdì 3 id. - Gemona, S. Vito al Tagliam., Spilimbergo, Conegliano, Sabato 4 id. - Pordenone, Belluno, Motta di Liventia.

Lunedì 29 settembre - Chiusaforte, Cividale, Cordovado, Tolmezzo, Gorizia, S. Nicolò del Conestivo, Vittorio. Martedì 30 id. - Martignacco. Mercoledì 1 ottobre - Arta, Latisana, Percotto, Oderzo. Giovedì 2 id. - Gonars, Sacile, Cervignano, Portogruaro. Venerdì 3 id. - Gemona, S. Vito al Tagliam., Spilimbergo, Conegliano, Sabato 4 id. - Pordenone, Belluno, Motta di Liventia.

Lunedì 29 settembre - Chiusaforte, Cividale, Cordovado, Tolmezzo, Gorizia, S. Nicolò del Conestivo, Vittorio. Martedì 30 id. - Martignacco. Mercoledì 1 ottobre - Arta, Latisana, Percotto, Oderzo. Giovedì 2 id. - Gonars, Sacile, Cervignano, Portogruaro. Venerdì 3 id. - Gemona, S. Vito al Tagliam., Spilimbergo, Conegliano, Sabato 4 id. - Pordenone, Belluno, Motta di Liventia.

Lunedì 29 settembre - Chiusaforte, Cividale, Cordovado, Tolmezzo, Gorizia, S. Nicolò del Conestivo, Vittorio. Martedì 30 id. - Martignacco. Mercoledì 1 ottobre - Arta, Latisana, Percotto, Oderzo. Giovedì 2 id. - Gonars, Sacile, Cervignano, Portogruaro. Venerdì 3 id. - Gemona, S. Vito al Tagliam., Spilimbergo, Conegliano, Sabato 4 id. - Pordenone, Belluno, Motta di Liventia.

Lunedì 29 settembre - Chiusaforte, Cividale, Cordovado, Tolmezzo, Gorizia, S. Nicolò del Conestivo, Vittorio. Martedì 30 id. - Martignacco. Mercoledì 1 ottobre - Arta, Latisana, Percotto, Oderzo. Giovedì 2 id. - Gonars, Sacile, Cervignano, Portogruaro. Venerdì 3 id. - Gemona, S. Vito al Tagliam., Spilimbergo, Conegliano, Sabato 4 id. - Pordenone, Belluno, Motta di Liventia.

Lunedì 29 settembre - Chiusaforte, Cividale, Cordovado, Tolmezzo, Gorizia, S. Nicolò del Conestivo, Vittorio. Martedì 30 id. - Martignacco. Mercoledì 1 ottobre - Arta, Latisana, Percotto, Oderzo. Giovedì 2 id. - Gonars, Sacile, Cervignano, Portogruaro. Venerdì 3 id. - Gemona, S. Vito al Tagliam., Spilimbergo, Conegliano, Sabato 4 id. - Pordenone, Belluno, Motta di Liventia.

Lunedì 29 settembre - Chiusaforte, Cividale, Cordovado, Tolmezzo, Gorizia, S. Nicolò del Conestivo, Vittorio. Martedì 30 id. - Martignacco. Mercoledì 1 ottobre - Arta, Latisana, Percotto, Oderzo. Giovedì 2 id. - Gonars, Sacile, Cervignano, Portogruaro. Venerdì 3 id. - Gemona, S. Vito al Tagliam., Spilimbergo, Conegliano, Sabato 4 id. - Pordenone, Belluno, Motta di Liventia.

Lunedì 29 settembre - Chiusaforte, Cividale, Cordovado, Tolmezzo, Gorizia, S. Nicolò del Conestivo, Vittorio. Martedì 30 id. - Martignacco. Mercoledì 1 ottobre - Arta, Latisana, Percotto, Oderzo. Giovedì 2 id. - Gonars, Sacile, Cervignano, Portogruaro. Venerdì 3 id. - Gemona, S. Vito al Tagliam., Spilimbergo, Conegliano, Sabato 4 id. - Pordenone, Belluno, Motta di Liventia.

Lunedì 29 settembre - Chiusaforte, Cividale, Cordovado, Tolmezzo, Gorizia, S. Nicolò del Conestivo, Vittorio. Martedì 30 id. - Martignacco. Mercoledì 1 ottobre - Arta, Latisana, Percotto, Oderzo. Giovedì 2 id. - Gonars, Sacile, Cervignano, Portogruaro. Venerdì 3 id. - Gemona, S. Vito al Tagliam., Spilimbergo, Conegliano, Sabato 4 id. - Pordenone, Belluno, Motta di Liventia.

Lunedì 29 settembre - Chiusaforte, Cividale, Cordovado, Tolmezzo, Gorizia, S. Nicolò del Conestivo, Vittorio. Martedì 30 id. - Martignacco. Mercoledì 1 ottobre - Arta, Latisana, Percotto, Oderzo. Giovedì 2 id. - Gonars, Sacile, Cervignano, Portogruaro. Venerdì 3 id. - Gemona, S. Vito al Tagliam., Spilimbergo, Conegliano, Sabato 4 id. - Pordenone, Belluno, Motta di Liventia.

Lunedì 29 settembre - Chiusaforte, Cividale, Cordovado, Tolmezzo, Gorizia, S. Nicolò del Conestivo, Vittorio. Martedì 30 id. - Martignacco. Mercoledì 1 ottobre - Arta, Latisana, Percotto, Oderzo. Giovedì 2 id. - Gonars, Sacile, Cervignano, Portogruaro. Venerdì 3 id. - Gemona, S. Vito al Tagliam., Spilimbergo, Conegliano, Sabato 4 id. - Pordenone, Belluno, Motta di Liventia.

Lunedì 29 settembre - Chiusaforte, Cividale, Cordovado, Tolmezzo, Gorizia, S. Nicolò del Conestivo, Vittorio. Martedì 30 id. - Martignacco. Mercoledì 1 ottobre - Arta, Latisana, Percotto, Oderzo. Giovedì 2 id. - Gonars, Sacile, Cervignano, Portogruaro. Venerdì 3 id. - Gemona, S. Vito al Tagliam., Spilimbergo, Conegliano, Sabato 4 id. - Pordenone, Belluno, Motta di Liventia.

Lunedì 29 settembre - Chiusaforte, Cividale, Cordovado, Tolmezzo, Gorizia, S. Nicolò del Conestivo, Vittorio. Martedì 30 id. - Martignacco. Mercoledì 1 ottobre - Arta, Latisana, Percotto, Oderzo. Giovedì 2 id. - Gonars, Sacile, Cervignano, Portogruaro. Venerdì 3 id. - Gemona, S. Vito al Tagliam., Spilimbergo, Conegliano, Sabato 4 id. - Pordenone, Belluno, Motta di Liventia.

Lunedì 29 settembre - Chiusaforte, Cividale, Cordovado, Tolmezzo, Gorizia, S. Nicolò del Conestivo, Vittorio. Martedì 30 id. - Martignacco. Mercoledì 1 ottobre - Arta, Latisana, Percotto, Oderzo. Giovedì 2 id. - Gonars, Sacile, Cervignano, Portogruaro. Venerdì 3 id. - Gemona, S. Vito al Tagliam., Spilimbergo, Conegliano, Sabato 4 id. - Pordenone, Belluno, Motta di Liventia.

Lunedì 29 settembre - Chiusaforte, Cividale, Cordovado, Tolmezzo, Gorizia, S. Nicolò del Conestivo, Vittorio. Martedì 30 id. - Martignacco. Mercoledì 1 ottobre - Arta, Latisana, Percotto, Oderzo. Giovedì 2 id. - Gonars, Sacile, Cervignano, Portogruaro. Venerdì 3 id. - Gemona, S. Vito al Tagliam., Spilimbergo, Conegliano, Sabato 4 id. - Pordenone, Belluno, Motta di Liventia.

Lunedì 29 settembre - Chiusaforte, Cividale, Cordovado, Tolmezzo, Gorizia, S. Nicolò del Conestivo, Vittorio. Martedì 30 id. - Martignacco. Mercoledì 1 ottobre - Arta, Latisana, Percotto, Oderzo. Giovedì 2 id. - Gonars, Sacile, Cervignano, Portogruaro. Venerdì 3 id. - Gemona, S. Vito al Tagliam., Spilimbergo, Conegliano, Sabato 4 id. - Pordenone, Belluno, Motta di Liventia.

Lunedì 29 settembre - Chiusaforte, Cividale, Cordovado, Tolmezzo, Gorizia, S. Nicolò del Conestivo, Vittorio. Martedì 30 id. - Martignacco. Mercoledì 1 ottobre - Arta, Latisana, Percotto, Oderzo. Giovedì 2 id. - Gonars, Sacile, Cervignano, Portogruaro. Venerdì 3 id. - Gemona, S. Vito al Tagliam., Spilimbergo, Conegliano, Sabato 4 id. - Pordenone, Belluno, Motta di Liventia.

Lunedì 29 settembre - Chiusaforte, Cividale, Cordovado, Tolmezzo, Gorizia, S. Nicolò del Conestivo, Vittorio. Martedì 30 id. - Martignacco. Mercoledì 1 ottobre - Arta, Latisana, Percotto, Oderzo. Giovedì 2 id. - Gonars, Sacile, Cervignano, Portogruaro. Venerdì 3 id. - Gemona, S. Vito al Tagliam., Spilimbergo, Conegliano, Sabato 4 id. - Pordenone, Belluno, Motta di Liventia.

Lunedì 29 settembre - Chiusaforte, Cividale, Cordovado, Tolmezzo, Gorizia, S. Nicolò del Conestivo, Vittorio. Martedì 30 id. - Martignacco. Mercoledì 1 ottobre - Arta, Latisana, Percotto, Oderzo. Giovedì 2 id. - Gonars, Sacile, Cervignano, Portogruaro. Venerdì 3 id. - Gemona, S. Vito al Tagliam., Spilimbergo, Conegliano, Sabato 4 id. - Pordenone, Belluno, Motta di Liventia.

Lunedì 29 settembre - Chiusaforte, Cividale, Cordovado, Tolmezzo, Gorizia, S. Nicolò del Conestivo, Vittorio. Martedì 30 id. - Martignacco. Mercoledì 1 ottobre - Arta, Latisana, Percotto, Oderzo. Giovedì 2 id. - Gonars, Sacile, Cervignano, Portogruaro. Venerdì 3 id. - Gemona, S. Vito al Tagliam., Spilimbergo, Conegliano, Sabato 4 id. - Pordenone, Belluno, Motta di Liventia.

Lunedì 29 settembre - Chiusaforte, Cividale, Cordovado, Tolmezzo, Gorizia, S. Nicolò del Conestivo, Vittorio. Martedì 30 id. - Martignacco. Mercoledì 1 ottobre - Arta, Latisana, Percotto, Oderzo. Giovedì 2 id. - Gonars, Sacile, Cervignano, Portogruaro. Venerdì 3 id. - Gemona, S. Vito al Tagliam., Spilimbergo, Conegliano, Sabato 4 id. - Pordenone, Belluno, Motta di Liventia.

Lunedì 29 settembre - Chiusaforte, Cividale, Cordovado, Tolmezzo, Gorizia, S. Nicolò del Conestivo, Vittorio. Martedì 30 id. - Martignacco. Mercoledì 1 ottobre - Arta, Latisana, Percotto, Oderzo. Giovedì 2 id. - Gonars, Sacile, Cervignano, Portogruaro. Venerdì 3 id. - Gemona, S. Vito al Tagliam., Spilimbergo, Conegliano, Sabato 4 id. - Pordenone, Belluno, Motta di Liventia.

Lunedì 29 settembre - Chiusaforte, Cividale, Cordovado, Tolmezzo, Gorizia, S. Nicolò del Conestivo, Vittorio. Martedì 30 id. - Martignacco. Mercoledì 1 ottobre - Arta, Latisana, Percotto, Oderzo. Giovedì 2 id. - Gonars, Sacile, Cervignano, Portogruaro. Venerdì 3 id. - Gemona, S. Vito al Tagliam., Spilimbergo, Conegliano, Sabato 4 id. - Pordenone, Belluno, Motta di Liventia.

Lunedì 29 settembre - Chiusaforte, Cividale, Cordovado, Tolmezzo, Gorizia, S. Nicolò del Conestivo, Vittorio. Martedì 30 id. - Martignacco. Mercoledì 1 ottobre - Arta, Latisana, Percotto, Oderzo. Giovedì 2 id. - Gonars, Sacile, Cervignano, Portogruaro. Venerdì 3 id. - Gemona, S. Vito al Tagliam., Spilimbergo, Conegliano, Sabato 4 id. - Pordenone, Belluno, Motta di Liventia.

mente tepida, proveniente dal sud venne providenzialmente ad aprire un varco fra le montagne di ghiaccio.

«E nell'estate di quest'anno riprendemmo la via del ritorno. «Il 6 agosto il Fram riprese la rotta verso il sud: il 18 giungeva a Godhavn e il 28 lasciava il Capo Farwell giungendo ieri sulle coste della Norvegia.

«Durante le mie peregrinazioni in queste terre poste al nord dell'America, non incontrai anima viva: neppure un Esquimese. Ho rinvenute però tracce sicure per stabilire che numerose località furono abitate dagli Eschimesi nei tempi antichi. Da queste antiche sedi ho portato meco molte testimonianze: è la solita suppellettile propria anche oggi di quelle popolazioni.

La vita, specialmente nei tre anni di prigionia tra i ghiacci non fu molto lieta. L'equipaggio ebbe a soffrire di scorbutto a di altre malattie. Ma in grazia delle precauzioni prese non abbiamo a lamentare che la morte del fuochista Braskerud, avvenuta sul finire del 1899.

«Non ho poi parole edificanti di lode per il nostro Fram, nave modello per ogni viaggio in regioni polari. In tutto questo tempo, tra tutte queste peripezie avemmo soltanto alcune avarie facilmente riparabili alla caldaia. Senza la miracolosa resistenza del Fram, tutta l' spedizione sarebbe perita».

«Non ho poi parole edificanti di lode per il nostro Fram, nave modello per ogni viaggio in regioni polari. In tutto questo tempo, tra tutte queste peripezie avemmo soltanto alcune avarie facilmente riparabili alla caldaia. Senza la miracolosa resistenza del Fram, tutta l' spedizione sarebbe perita».

«Non ho poi parole edificanti di lode per il nostro Fram, nave modello per ogni viaggio in regioni polari. In tutto questo tempo, tra tutte queste peripezie avemmo soltanto alcune avarie facilmente riparabili alla caldaia. Senza la miracolosa resistenza del Fram, tutta l' spedizione sarebbe perita».

«Non ho poi parole edificanti di lode per il nostro Fram, nave modello per ogni viaggio in regioni polari. In tutto questo tempo, tra tutte queste peripezie avemmo soltanto alcune avarie facilmente riparabili alla caldaia. Senza la miracolosa resistenza del Fram, tutta l' spedizione sarebbe perita».

«Non ho poi parole edificanti di lode per il nostro Fram, nave modello per ogni viaggio in regioni polari. In tutto questo tempo, tra tutte queste peripezie avemmo soltanto alcune avarie facilmente riparabili alla caldaia. Senza la miracolosa resistenza del Fram, tutta l' spedizione sarebbe perita».

«Non ho poi parole edificanti di lode per il nostro Fram, nave modello per ogni viaggio in regioni polari. In tutto questo tempo, tra tutte queste peripezie avemmo soltanto alcune avarie facilmente riparabili alla caldaia. Senza la miracolosa resistenza del Fram, tutta l' spedizione sarebbe perita».

«Non ho poi parole edificanti di lode per il nostro Fram, nave modello per ogni viaggio in regioni polari. In tutto questo tempo, tra tutte queste peripezie avemmo soltanto alcune avarie facilmente riparabili alla caldaia. Senza la miracolosa resistenza del Fram, tutta l' spedizione sarebbe perita».

«Non ho poi parole edificanti di lode per il nostro Fram, nave modello per ogni viaggio in regioni polari. In tutto questo tempo, tra tutte queste peripezie avemmo soltanto alcune avarie facilmente riparabili alla caldaia. Senza la miracolosa resistenza del Fram, tutta l' spedizione sarebbe perita».

«Non ho poi parole edificanti di lode per il nostro Fram, nave modello per ogni viaggio in regioni polari. In tutto questo tempo, tra tutte queste peripezie avemmo soltanto alcune avarie facilmente riparabili alla caldaia. Senza la miracolosa resistenza del Fram, tutta l' spedizione sarebbe perita».

«Non ho poi parole edificanti di lode per il nostro Fram, nave modello per ogni viaggio in regioni polari. In tutto questo tempo, tra tutte queste peripezie avemmo soltanto alcune avarie facilmente riparabili alla caldaia. Senza la miracolosa resistenza del Fram, tutta l' spedizione sarebbe perita».

«Non ho poi parole edificanti di lode per il nostro Fram, nave modello per ogni viaggio in regioni polari. In tutto questo tempo, tra tutte queste peripezie avemmo soltanto alcune avarie facilmente riparabili alla caldaia. Senza la miracolosa resistenza del Fram, tutta l' spedizione sarebbe perita».

«Non ho poi parole edificanti di lode per il nostro Fram, nave modello per ogni viaggio in regioni polari. In tutto questo tempo, tra tutte queste peripezie avemmo soltanto alcune avarie facilmente riparabili alla caldaia. Senza la miracolosa resistenza del Fram, tutta l' spedizione sarebbe perita».

«Non ho poi parole edificanti di lode per il nostro Fram, nave modello per ogni viaggio in regioni polari. In tutto questo tempo, tra tutte queste peripezie avemmo soltanto alcune avarie facilmente riparabili alla caldaia. Senza la miracolosa resistenza del Fram, tutta l' spedizione sarebbe perita».

«Non ho poi parole edificanti di lode per il nostro Fram, nave modello per ogni viaggio in regioni polari. In tutto questo tempo, tra tutte queste peripezie avemmo soltanto alcune avarie facilmente riparabili alla caldaia. Senza la miracolosa resistenza del Fram, tutta l' spedizione sarebbe perita».

«Non ho poi parole edificanti di lode per il nostro Fram, nave modello per ogni viaggio in regioni polari. In tutto questo tempo, tra tutte queste peripezie avemmo soltanto alcune avarie facilmente riparabili alla caldaia. Senza la miracolosa resistenza del Fram, tutta l' spedizione sarebbe perita».

«Non ho poi parole edificanti di lode per il nostro Fram, nave modello per ogni viaggio in regioni polari. In tutto questo tempo, tra tutte queste peripezie avemmo soltanto alcune avarie facilmente riparabili alla caldaia. Senza la miracolosa resistenza del Fram, tutta l' spedizione sarebbe perita».

«Non ho poi parole edificanti di lode per il nostro Fram, nave modello per ogni viaggio in regioni polari. In tutto questo tempo, tra tutte queste peripezie avemmo soltanto alcune avarie facilmente riparabili alla caldaia. Senza la miracolosa resistenza del Fram, tutta l' spedizione sarebbe perita».

«Non ho poi parole edificanti di lode per il nostro Fram, nave modello per ogni viaggio in regioni polari. In tutto questo tempo, tra tutte queste peripezie avemmo soltanto alcune avarie facilmente riparabili alla caldaia. Senza la miracolosa resistenza del Fram, tutta l' spedizione sarebbe perita».

«Non ho poi parole edificanti di lode per il nostro Fram, nave modello per ogni viaggio in regioni polari. In tutto questo tempo, tra tutte queste peripezie avemmo soltanto alcune avarie facilmente riparabili alla caldaia. Senza la miracolosa resistenza del Fram, tutta l' spedizione sarebbe perita».

«Non ho poi parole edificanti di lode per il nostro Fram, nave modello per ogni viaggio in regioni polari. In tutto questo tempo, tra tutte queste peripezie avemmo soltanto alcune avarie facilmente riparabili alla caldaia. Senza la miracolosa resistenza del Fram, tutta l' spedizione sarebbe perita».

«Non ho poi parole edificanti di lode per il nostro Fram, nave modello per ogni viaggio in regioni polari. In tutto questo tempo, tra tutte queste peripezie avemmo soltanto alcune avarie facilmente riparabili alla caldaia. Senza la miracolosa resistenza del Fram, tutta l' spedizione sarebbe perita».

«Non ho poi parole edificanti di lode per il nostro Fram, nave modello per ogni viaggio in regioni polari. In tutto questo tempo, tra tutte queste peripezie avemmo soltanto alcune avarie facilmente riparabili alla caldaia. Senza la miracolosa resistenza del Fram, tutta l' spedizione sarebbe perita».

«Non ho poi parole edificanti di lode per il nostro Fram, nave modello per ogni viaggio in regioni polari. In tutto questo tempo, tra tutte queste peripezie avemmo soltanto alcune avarie facilmente riparabili alla caldaia. Senza la miracolosa resistenza del Fram, tutta l' spedizione sarebbe perita».

«Non ho poi parole edificanti di lode per il nostro Fram, nave modello per ogni viaggio in regioni polari. In tutto questo tempo, tra tutte queste peripezie avemmo soltanto alcune avarie facilmente riparabili alla caldaia. Senza la miracolosa resistenza del Fram, tutta l' spedizione sarebbe perita».

«Non ho poi parole edificanti di lode per il nostro Fram, nave modello per ogni viaggio in regioni polari. In tutto questo tempo, tra tutte queste peripezie avemmo soltanto alcune avarie facilmente riparabili alla caldaia. Senza la miracolosa resistenza del Fram, tutta l' spedizione sarebbe perita».

«Non ho poi parole edificanti di lode per il nostro Fram, nave modello per ogni viaggio in regioni polari. In tutto questo tempo, tra tutte queste peripezie avemmo soltanto alcune avarie facilmente riparabili alla caldaia. Senza la miracolosa resistenza del Fram, tutta l' spedizione sarebbe perita».

«Non ho poi parole edificanti di lode per il nostro Fram, nave modello per ogni viaggio in regioni polari. In tutto questo tempo, tra tutte queste peripezie avemmo soltanto alcune avarie facilmente riparabili alla caldaia. Senza la miracolosa resistenza del Fram, tutta l' spedizione sarebbe perita».

CURA DELLE SOFFERENZE EMORROIDARIE. Parere dell'ill. Prof. Cav. Ott. Adolfo Fazio, della R. Università di Napoli. Sotto il nome di emorroidi si designano le dilatazioni delle vene del retto, che seguono a cause generali o locali di ristagno di sangue col sistema venoso addominale e che danno luogo col tempo alla formazione di tumori varicosi, emorragie ed a disturbi generali e locali. Questi consistono in bruciore all'ano, tenesmo, dolori per ragadi, febbre, sintomi catarrali del retto. I disturbi generali consistono in pesantezza al basso ventre, flatulenza, dispnea, alto fetido, cefalea, vertigini, disturbi psichici. Le cause degli emorroidi sono varie: la stitichezza abituale, gli emorroidi addominali per cuore e del fegato ecc. la cura dovrà essere di natura intestinale, ed a materiali e ciò si ottiene che alvini regolari, mercurio rose dal sangue all'induzione la pressione sanguigna nel campo della vena porta, ed a congestione indirettamente anche gli organi ammalati. A tutte queste indicazioni rispondono mirabilmente i purganti salini e specialmente l'acqua Loser Janos Marca Palma, i cui meriti sono noti per essere prescritta ad essi. La dose per ottenere gli effetti utili varia da gr. 300 a 250, però volendo continuare per parecchio tempo la cura e per mettersi al sicuro delle recidive sarà bene usare non più di 100-150 gr. al giorno. L'acqua minerale naturale "MARCA PALMA" si vende nelle farmacia e negozi d'acque minerali. Guardarsi dalle contraffazioni. Esigere Marca "Palma", e facsimile. Proprietario LOSER JANOS - Budapest (Ungheria).

Banca Cooperativa Udinese. Società Anonima. Capitale Sociale illimitato e Riserva a 31 dicembre 1901 Lire 321,076.17 (Via Paolo Sarpi N. 3). La Banca fa le seguenti operazioni con soci e con non soci. Interessi su depositi di danaro: a Risparmio con Libretti al Portatore e Nominativi 3 1/2, 3 3/4 e 4 % Netto di Rischio Mobili a Conto Corrente. a Piccolo Risparmio con Libretti al Portatore e Nominativi 4 % Sui depositi vincolati a scadenza fissa e sui Buoni di Cassa interessi da convenirsi. Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative, interessi di favore. NB. I libretti tutti sono gratuiti. - Gli interessi decorrono col giorno, non festivo, seguente a quello del versamento. Sconto Cambiali a 2 firme, sino a 6 mesi, interesse 5 a 8 % a seconda delle scadenze, esclusa qualsiasi provvigione. Conti Correnti garantiti ed anticipazioni su valori, interesse 5 a 5 1/2 %. Servizio di Cassa e di Custodia per conto terzi. Assegni, gratuiti, del Banco di Napoli.

PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA. Premiata Fabbrica Bicyclette - Officina Meccanica TEODORO DE LUCA UDINE - Sub. Cassignacco, Viale Teobaldo Ciconi, N. 2 - UDINE. Impianto completo per la nichelatura, ramatura e incisione galvanica - Verniciatura a fuoco. NEGOZIO UDINE - Via Daniele Manin, 10 - UDINE. GRANDE DEPOSITO Macchine da cucire e Bicyclette delle Fabbriche Estere più accreditate (Wheller e Wilson - Otkrupp - Gritzner - Junker e Ruh - Haid-Neu Muller - Humber - Adler - Steyr - Opel ecc. ecc.) Bicyclette De Luca da lire 250 a 350 - Bicyclette raccomandate lire 175 Si accordano pagamenti rateali - Garanzia assoluta Assortimento completo di accessori - Pezzi di ricambio - Aghi per macchine da cucire - Coperture vulcanizzate, Dunlop originali, Pirelli, ecc. - Camere d'aria di ogni provenienza e qualità. Chiedere Cataloghi: Macchine da cuocere, Bicyclette e Casse forti.

ANNO XVI Collegio Convitto Spessa CASTELFRANCO VENETO Istruzione tecnica Regia Ginnasio - Scuole element. Retta annua L. 330 Prof. E. CHIARUTTINI Specialista per le malattie interne e nervose consultazioni ogni giorno dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2 Piazza Mercatenuovo (S. Giacomo) n. 4.

